

Sgravi per le famiglie: l'Udc alza la voce

DA ROMA

Un'iniziativa in tre punti, che si tradurranno in tre emendamenti alla manovra economica in favore della famiglia: è quella elaborata ieri alla Camera da una delegazione di parlamentari dell'Udc con il Forum delle associazioni familiari. Obiettivi condivisi: la riforma dell'Isee in chiave familiare sull'esempio del modello elaborato con il "Quoziente Parma" (il provvedimento inaugurato per prima dalla città emiliana che abbassa i costi delle tariffe comunali per le famiglie numerose), l'innalzamento a 5mila euro della soglia di reddito per considerare i familiari fiscalmente a carico e la reintroduzione delle deduzioni per i carichi familiari o almeno l'aumento di 200 euro nelle detrazioni per i fi-



Intesa con il Forum sui punti da cambiare nella manovra. Presentato anche un emendamento per la moratoria sui crediti Equitalia

gli a carico per le donne dipendenti statali che dovranno andare in pensione a 65 anni. Ma anche il riconoscimento del valore della maternità sotto forma di contributi figurativi per ogni figlio generato, il riconoscimento del ruolo di coesione sociale e di ammortizzatore esercitato dalla famiglia per evitare, anche in considerazione dell'attuale crisi economica, di scaricare su di essa ulteriori aggravati conseguenti

alla Manovra. Intanto l'Udc ha già annunciato la presentazione al Senato di un emendamento alla manovra per chiedere la moratoria di un anno nel recupero dei crediti vantati da Equitalia nei confronti delle famiglie e delle imprese. «È assurdo - ha spiegato il segretario centrista Lorenzo Cesa - che in una fase di crisi come questa, con migliaia di famiglie e imprese sul lastrico, la società di riscossione Equitalia arrivi ad ipotecare immobili, pignorare stipendi e conti in banca o disporre il fermo amministrativo delle automobili anche per piccole, e a volte non effettivamente riscontrate, irregolarità nei pagamenti delle tasse nazionali, del canone Rai o dell'imposta sui rifiuti». Già in passato l'Udc aveva sollevato il problema con due interrogazioni parlamentari.

